



All.Ill.mo Avv. Fiordelmondo Lorenzo
Sindaco del Comune di Jesi

All.Ill.mo Avv. Polita Luca
Presidente del Consiglio Comunale

All. Ill.mo Dott. Luigi Albano
Segretario Generale Comune di Jesi

Jesi, 3 ottobre 2024

Interrogazione – ex art. 37 del Regolamento Comunale

**Possibile ubicazione dell’Impianto, criteri di localizzazione e differenti tipologie
di zonizzazione: facciamo chiarezza e definiamo i termini**

Premesso che:

- Come normato dal D. Lgs. N. 152/2006, art. 27 - bis, la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è una procedura che ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare, in via preventiva alla realizzazione delle opere, gli effetti sull’ambiente, sulla salute e benessere umano di determinati progetti pubblici o privati, nonché di identificare le misure atte a prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sull’ambiente, prima che questi si verifichino effettivamente, anche grazie all’analisi dei contributi di cittadine e cittadini, realtà sociali e soggetti collettivi;

- Il 3 luglio 2024 è stato comunicato l’avvio del procedimento autorizzatorio unico per il progetto denominato Piattaforma polifunzionale per il recupero e il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e per la produzione di *End of Waste*, ubicata nel Comune di Jesi, avente come proponente l’azienda Edison Next Recology s.r.l.;

- Su richiesta dei gruppi consiliari *Jesiamo*, *Patto per Jesi* e *Per Jesi* il 18 luglio 2024 si è tenuto il Consiglio comunale aperto avente ad oggetto la possibile realizzazione presentata da Edison e durante questa seduta sono intervenuti molte associazioni, comitati, rappresentanti di associazioni di categoria, gruppi e movimenti politici, nonché esponenti di realtà sindacali e la maggior parte degli intervenuti ha argomentato, esprimendo una incontrovertibile contrarietà all’ipotesi di questo insediamento;

- La Provincia di Ancona, con atto di protocollo n. 2024/31528, ha comunicato all’impresa proponente il contenuto delle numerose Osservazioni, sottolineando le criticità riguardanti la scelta della localizzazione, la carenza di alternative progettuali che giustificano il dimensionamento dell’impianto, soprattutto in relazione ai fabbisogni dell’ambito e inoltre la scarsa analisi riguardante gli effetti cumulativi con le altre realtà industriali esistenti;

- Nelle giornate di giovedì 26 settembre e lunedì 30 settembre si sono svolti i lavori dell'*Inchiesta pubblica*, strumento informativo e di partecipazione per consentire alla Città di esprimere e trasmettere riflessioni e considerazioni circa il possibile insediamento della Piattaforma polifunzionale proposta da Edison Next Recology s.r.l. e anche in questa sede la totalità dei contribuiti ha espresso, anche attraverso ricognizioni e indagini tecniche ben articolate, argomentazioni di netta contrarietà.

Visto che:

- Tra le osservazioni trasmesse all'Autorità competente e gli interventi espressi durante le giornate dell'*Inchiesta pubblica* è da rilevare quello del consigliere comunale del Comune di Maiolati Spontini Leonardo Guerro - il cui contenuto è stato riproposto anche dalla coordinatrice di FdI Milva Magnani -, che ha evidenziato possibili incongruità tra l'ubicazione dell'Impianto e i criteri localizzativi sanciti dal PRGR;

- In base alla zonizzazione del Comune di Jesi, l'impianto di per sé ricadrebbe esattamente in un'area classificata come città consolidata e di completamento (Zona B), ma, oltre a questo, come si può esaminare anche dai dati topografici, esso risulterebbe a distanze inferiori di 500 m anche da una zona di espansione (Zona C) e da una zona rientrate nella categoria "centro storico e/o centro di interesse storico-culturale" (Zona A);

- Inoltre, nello Studio di Impatto Ambientale presentato da Edison Next Recology, alla tabella 2.2, riguardante l'analisi dei fattori escludenti per gli aspetti individuati dal PRGR, il criterio della distanza dai centri abitati viene erroneamente considerato "condizionante" e non a "tutela integrale" (come invece risulta proprio da PRGR) ed addirittura "non applicabile in quanto non ricade nelle fasce di rispetto previste dal PRGR" (nonostante ci siano aree interessate nelle fasce di rispetto come evidenziato dai vari mappali precedenti).

Considerato che:

- Nella Relazione Generale del progetto della piattaforma di recupero e produzione "End of Waste", al paragrafo 3, vengono indicate le sigle delle tipologie di rifiuto che confluiranno e che verranno trattate e recuperate/smaltite nell'impianto. In particolare, oltre ai flussi di rifiuti elencati nella tabella 3.1 (attività IPPC da autorizzare), vengono successivamente dettagliate le operazioni di smaltimento e di recupero, specificando le attività di Smaltimento (D15, D14, D13, D9, D8...) e le attività di recupero (R13, R12, R5, R4, R3);

- Le diverse tipologie di rifiuti trattati sono notevolmente rilevanti ai fini dell'ubicazione dell'impianto, in quanto influiscono sui livelli di classificazione dei criteri localizzativi previsti dal vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. Il PRGR, approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 128 del 14 aprile 2015, al paragrafo 12.7 definisce i livelli di tutela territoriale e ambientale in quattro tipologie:

1. livelli di tutela integrale, ovvero i criteri ostativi alla nuova realizzazione di qualsiasi tipologia di impianto di gestione rifiuti, così come individuata in Tabella 12.4-1;

2. livelli di tutela specifici, si tratta di criteri ostativi solo per alcune tipologie di impianto che possono invece avere valore di attenzione (o comunque nessun valore di tutela) per altre tipologie di impianto;

3. livelli di penalizzazione, ovvero i criteri che non sono necessariamente ostativi alla localizzazione ma che rappresentano motivo di cautela progettuale e/o ambientale e la cui sovrapposizione con altri livelli di attenzione potrebbe precludere la stessa localizzazione dell'impianto; questo livello di tutela risulta essere fondamentale nell'analisi comparativa di una rosa di più siti;

4. livelli di opportunità localizzativa. Costituisce criterio di preferenzialità la presenza di elementi di idoneità e opportunità; fornisce informazioni aggiuntive di natura logistico/economica finalizzate ad una scelta strategica del sito; questo livello di tutela risulta essere fondamentale nell'analisi comparativa di una rosa di più siti;

- come riportato ad inizio paragrafo e nelle relazioni generale e tecnica del progetto, la Piattaforma Edison Next Recology gestirà rifiuti caratterizzati, tra le tante, dalle operazioni R3, D8, D13 e D9, che equiparano l'impianto a quelli per cui è prevista una distanza minima di 500 m dalle zone di consolidamento, di completamento e di espansione.

Tenuto conto che:

- Nello Studio di Impatto Ambientale presentato da Edison Next Recology e tutto il procedimento amministrativo è basato sul fatto che l'area del possibile insediamento sia collocata nella Zona Industriale (Zona D), ma come stabilito dalla zonizzazione del Comune di Jesi, l'eventuale ubicazione ricadrebbe invece in un'area distante più di 1 km da quella prevista dal progetto (Zona B₁ si veda allegato).

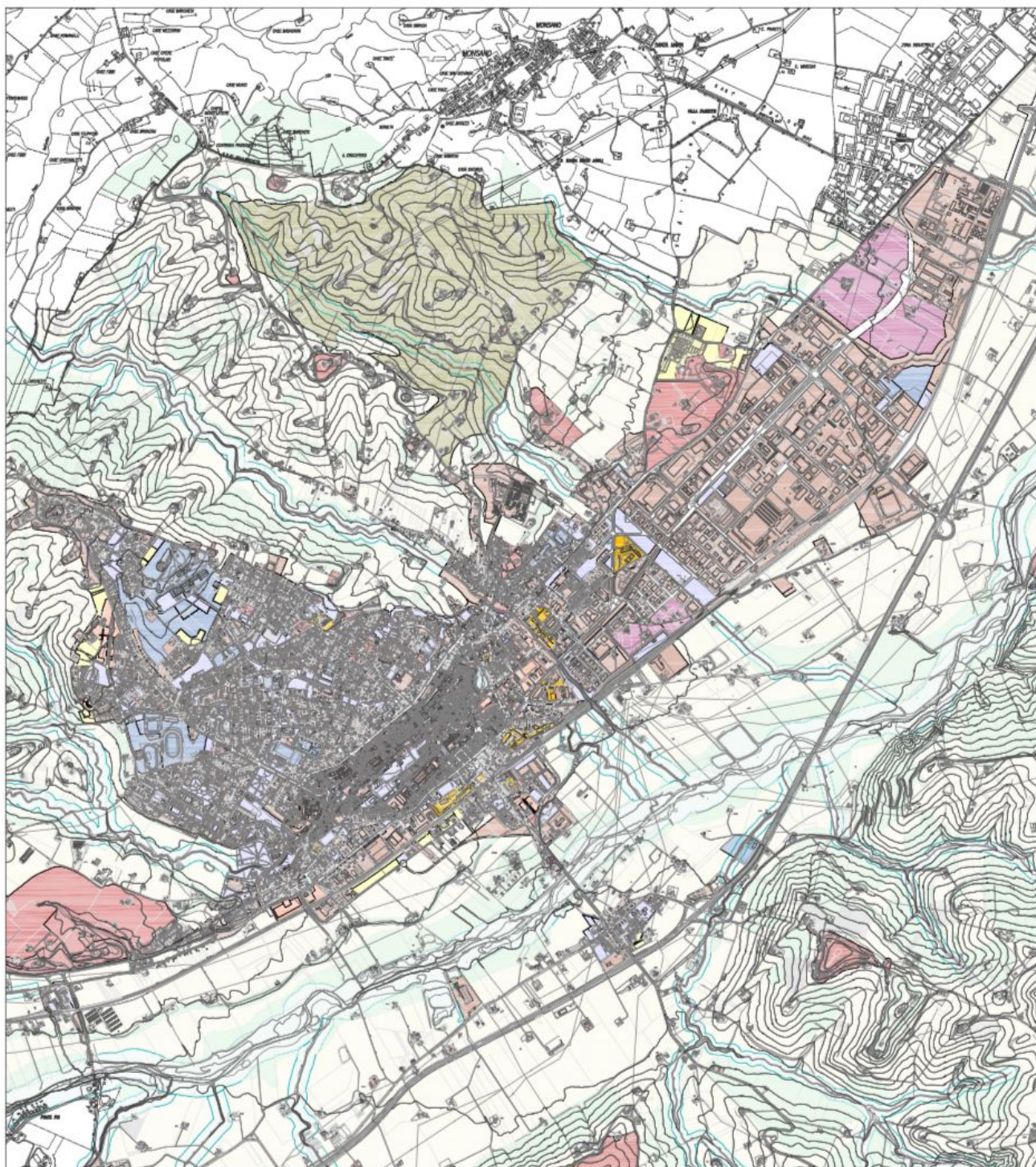
CHIEDE :

All'Ill.mo Sindaco e/o all'Assessora competente in materia, se quanto riportato corrisponde al vero e dunque se, una volta riscontrato come veritiero il contenuto di questa *Osservazione*, risulti effettivamente palese il mancato rispetto dei criteri localizzativi a tutela integrale della popolazione, così come stabiliti dal vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, nonché l'effettivo errore di inquadramento tra Zona industriale e Zona classificata come di consolidamento, infine, qualora fosse realmente appurato l'errore rispetto all'inquadramento dell'area, il procedimento risulterebbe interamente inficiato in quanto la procedura non sarebbe compatibile con la classificazione dell'area.

Si chiede l'iscrizione della presente Interrogazione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Il Consigliere Comunale
Tommaso Cioncolini



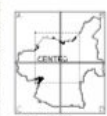


- Zona A**
- A1 (T11 T12 T13 T14)
 - A2 (area a standard riconducibile alla zona A15)
- Zona B**
- B1 (T12 T13 T14 T15)
 - B2 (T13 T14)
 - B3 (T14 T15)
 - B4 (area a standard riconducibile alla zona B1)
- Zona C**
- C1 (T11 T12 T13 T14 T15 T16 T17 T18 T19 T20 T21 T22 T23 T24 T25 T26 T27 T28 T29 T30 T31 T32 T33 T34 T35 T36 T37 T38 T39 T40 T41 T42 T43 T44 T45 T46 T47 T48 T49 T50 T51 T52 T53 T54 T55 T56 T57 T58 T59 T60 T61 T62 T63 T64 T65 T66 T67 T68 T69 T70 T71 T72 T73 T74 T75 T76 T77 T78 T79 T80 T81 T82 T83 T84 T85 T86 T87 T88 T89 T90 T91 T92 T93 T94 T95 T96 T97 T98 T99 T100)
- Zona D**
- D1 (T11 T12 T13 T14 T15 T16 T17 T18 T19 T20 T21 T22 T23 T24 T25 T26 T27 T28 T29 T30 T31 T32 T33 T34 T35 T36 T37 T38 T39 T40 T41 T42 T43 T44 T45 T46 T47 T48 T49 T50 T51 T52 T53 T54 T55 T56 T57 T58 T59 T60 T61 T62 T63 T64 T65 T66 T67 T68 T69 T70 T71 T72 T73 T74 T75 T76 T77 T78 T79 T80 T81 T82 T83 T84 T85 T86 T87 T88 T89 T90 T91 T92 T93 T94 T95 T96 T97 T98 T99 T100)
- Zona E**
- E1 (T11 T12 T13 T14 T15 T16 T17 T18 T19 T20 T21 T22 T23 T24 T25 T26 T27 T28 T29 T30 T31 T32 T33 T34 T35 T36 T37 T38 T39 T40 T41 T42 T43 T44 T45 T46 T47 T48 T49 T50 T51 T52 T53 T54 T55 T56 T57 T58 T59 T60 T61 T62 T63 T64 T65 T66 T67 T68 T69 T70 T71 T72 T73 T74 T75 T76 T77 T78 T79 T80 T81 T82 T83 T84 T85 T86 T87 T88 T89 T90 T91 T92 T93 T94 T95 T96 T97 T98 T99 T100)
- Zona F**
- F1 (T11 T12 T13 T14 T15 T16 T17 T18 T19 T20 T21 T22 T23 T24 T25 T26 T27 T28 T29 T30 T31 T32 T33 T34 T35 T36 T37 T38 T39 T40 T41 T42 T43 T44 T45 T46 T47 T48 T49 T50 T51 T52 T53 T54 T55 T56 T57 T58 T59 T60 T61 T62 T63 T64 T65 T66 T67 T68 T69 T70 T71 T72 T73 T74 T75 T76 T77 T78 T79 T80 T81 T82 T83 T84 T85 T86 T87 T88 T89 T90 T91 T92 T93 T94 T95 T96 T97 T98 T99 T100)

Comune di Jesi
Prov. di Ancona

Variente generale al Prg
Progetto Comunale del Suolo

Autore: Fabrizio Balzani
elaborazione del Prg n° 116 del 28/07/2004
Approvazione: Giunta Comunale
Approvazione del D.C. n° 227 del 19/12/2009
Autore: Studio Urbanografico



PRODOTTO DA: STUDIO URBANOGRAPHICO

Zone omogenee

Tav. 10p